

FINALMENTE È ARRIVATO
Solo su Tim App Store



Ristoranti
d'Italia
2012

PER ANDROID

GAMBERO ROSSO

Anno 3 n. 39 giovedì 1/03/2012 Primo quarto

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino



FINALMENTE È ARRIVATO
Solo su Tim App Store



Ristoranti
d'Italia
2012

PER ANDROID

GAMBERO ROSSO

ASPETTANDO IL PROWEIN

Alla vigilia del salone di Düsseldorf (il Gambero c'è con i suoi vini Tre Bicchieri), uno degli importatori più innovativi spiega perché qui la competizione è difficile.

Bianco & Rosso

Quanti presidenti del Consiglio italiani si sono fatti vedere al Vinitaly o alla Fiera agricola di Cremona? "Quando si presenta il ministro competente, è già un successo straordinario" confessa a Tre Bicchieri un manager fieristico di lunga esperienza. E aggiunge: "Forse sotto elezioni il tasso di presenza sale". Ovvio. Vale in Italia, e in questi giorni vale ancora di più in Francia che sta vivendo una vigilia elettorale al calor bianco. Nei giorni scorsi tutti e quattro i candidati all'Eliseo - Nicolas Sarkozy, il socialista Francois Hollande, il liberal-centrista Francois Bayrou (Modem) e Marine Le Pen dell'estrema destra (FN) hanno invaso, con il loro seguito di portaborse e media-relation men, i padiglioni del Salone dell'Agricoltura di Versailles, la fiera di settore più importante.

Tanto affollamento si capisce: l'elettorato agricolo in Francia vale, secondo le statistiche, tre milioni di voti e le scelte politiche dei "paysan" possono cambiare tutto. Ma non è solo calcolo elettorale. A differenza dell'Italia la Francia è ancora un Paese orgogliosamente agricolo (cento miliardi di produzione e un saldo commerciale positivo di 12) con una politica attenta ai bisogni dei suoi stakeholder che lavorano in campagna, in un Domaine della Borgogna o in una Laiterie della Normandia. I quattro candidati all'Eliseo hanno presentato i loro programmi (tutti validi tranne quello demenziale della Le Pen: uscire dall'Europa). Se ne ricorderanno una volta eletti. In Italia, purtroppo, l'agricoltura non ha la stessa dignità politica. (g.cors.)



Francesco Sorrentino con il figlio René.

Il vino italiano über alles (per ora)

di Giuseppe Corsentino (Brema)

Vino italiano uber alles? Sì, si può ancora dire, in senso che l'Italia resta al primo posto per volumi enologici esportati, sommando sfuso, vini da tavolo e grandi etichette, davanti a Francia (sempre leader in valore e per prezzo medio) e Spagna, ma attenzione i margini si stanno riducendo e certi fenomeni, come l'exploit del Prosecco, si stanno esaurendo". Francesco Sorrentino, 63 anni, è un brillante importatore di vino italiano in Germania, non il più grande (davanti a lui ci sono colossi come Abayan del gruppo Ave-sco, direct mailing, tanto per fare un nome, che importa i vini di Antino-

ri), ma sicuramente il più innovativo: con la sua Ges (Generalagentur Sorrentino GmbH) ha cambiato un po' le regole del mercato passando dalla relazione commerciale produttore-importatore-distributore al sistema della rappresentanza e Ges oggi "rappresenta" un bel portafoglio della wine industry nazionale, da Allegrini a Villa Matilde passando per Biondi Santi e Donnafugata. Come a dire contratti per decine di milioni di euro e un buon pacchetto di royalty (con percentuali diverse da azienda ad azienda). Perché, alla vigilia del Prowein di Düsseldorf, uno degli appuntamenti imperdibili dell'enologia europea (insieme col Vinexpo di Bordeaux),

Segue a pag. 2 >>>

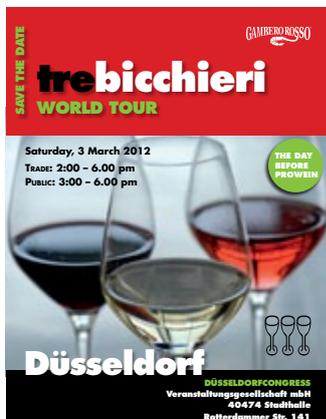
laGIORNATA

Il Comitato Vini riapre

a pag. **2** • Martelli resta presidente. 18 membri e zero gettone.

Vino & Potere

a pag. **2** • Angelini e Federconsorzi nella rubrica di retroscena.



Per scrivere a
Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di
Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

Nomacorc presenta Select Series, la nuova gamma di tappi coestrusi per vino dalle elevate prestazioni

- Garanzia della gestione costante dell'ossigeno in bottiglia rispetto a qualsiasi altro tappo per vino
- Colore e materiale di realizzazione indistinguibili dal sughero naturale
- Prima e unica chiusura alternativa ed ermetica che può essere stampata all'estremità

Per saperne di più sulla Promessa dell'Enologo visita <http://it.nomacorc.com/>

N
NOMACORC®
Select Series

seguici anche su:



Angelini-Bertani fa shopping in Piemonte

Pedron a caccia di cantine

Emilio Pedron, gran capo del raggruppamento Angelini-Bertani (presto si arriverà alla fusione) vuole il "poker di rossi". Secondo quanto risulta a VinSanto, il Gruppo vitivinicolo sta cercando una cantina in Piemonte con preferenza verso il Barolo.

Dopo tre rossi in Toscana, un rosso in Veneto, un bianco in Friuli, con un Barolo piemontese completerebbe il portafoglio denominazioni.

Federconsorzi con De Agostini

La Coldiretti lo aveva previsto nel suo Forum di Cernobbio un paio di anni fa: vedrete che Federconsorzi farà un fondo immobiliare in cui "parcheggiare" il suo patrimonio. Facile previsione: il Fondo Agris di IDEa-Fimit è nato ed è operativo. IDEa Fimit, controllata dal gruppo De Agostini e guidata da Massimo Brunelli, è la prima Sgr immobiliare italiana con 9 miliardi di asset e una quota di mercato del 22%.

Delfino, dal bianco Udc al rosso (Barolo)

Teresio Delfino, cuneese, membro della Commissione Agricoltura della Camera per l'Udc di Casini (funzionario pubblico con 154mila euro di reddito dichiarato) ama i vini del suo Piemonte. "Sono molto attaccato alla mia terra. Per questo bevo il Barolo nelle grandi occasioni". Delfino, sottosegretario alle Politiche agricole in due governi Berlusconi, ama anche il Dolcetto "per il consumo quotidiano".

*Vinsanto è un personaggio che vive e lavora nel mondo del vino.

VINO ITALIANO IN GERMANIA

Continua da pag. 1 >>>

Sorrentino è preoccupato? Non tanto per i grandi vini di qualità come i Tre Bicchieri che il Gambero Rosso porta a Düsseldorf in degustazione (con Marco Sabellico) "the day before Prowein" (sabato prossimo al DüsseldorfCongress), quanto per la piega che sta prendendo il mercato tedesco, una macchina da 11 miliardi di fatturato complessivo (per 20 milioni di hl, quarto consumatore al mondo) che, complice la crisi, sta virando sui vini nazionali (il bianco tedesco al posto del bianco italiano) e su modelli d'acquisto che stressano il livello dei prezzi. Più delle analisi, sempre puntualissime della DeutscheWeinInstitut (www.deuteschewein.de), spiega di più un manifesto che Tre Bicchieri ha visto in un ipermercato Aldi (il colosso della Gdo tedesca controllato dai fratelli Theo e Karl Albrecht, tra i più ricchi del mondo) alla periferia di Brema: sotto il titolone "Italien" si vedono un Barolo del 2007 a 7,99 a bottiglia; un Amarone del 2008 a 12,99; un Brunello di Montalcino 2006 a 11,99; un Chianti Docg a 1,99. Possibile? Sì, è possibile - spiega Sorrentino - perchè Aldi (come Lidl, come Rewe, come Edeka e tutti gli altri) applicano politiche di acquisto feroci: stabiliscono fasce di prezzo per tipologia di vino e se non stai dentro la forchetta (per il Prosecco, per esempio, è tra 1,8 e 1,9 euro) sei fuori. Il caso del Prosecco, spiega ancora Sorrentino, è emblematico: sull'onda del successo qualche produttore veneto e friulano ha provato ad alzare il prezzo a 2,1. Risultato: contratti annullati, mentre le catene si sono letteralmente inventate un frizzante con l'etichetta "Secco" a 1,97 euro. Insomma, è durissima. Come si capisce da quest'altra tabella: nel 2011 il vino italiano ha perso l'1,4% in valore e il 4,9% in volumi. E poi c'è l'incomunicabilità dei canali: se un vino sta da Aldi o Lidl non avrà mai cittadinanza nell'Horeca. Ci riesce solo Antinori (distribuito da Abayan) ma questa è un'altra storia.

VINO&POLITICA

Diciannove membri (anziché 39), competenze diverse, niente compenso: tutti i nuovi nominati hanno rinunciato al gettone di presenza.

Il Comitato Vini riapre. Martelli resta presidente

di Gianluca Atzeni

Il Comitato nazionale vini riapre i battenti, con una nuova veste e nuove funzioni. Ieri pomeriggio, dopo due mesi di vacatio legis, il ministro Mario Catania, ha firmato il decreto di nomina per il triennio 2012-2014, sulla base delle indicazioni della legge 61 del 2010.

La presidenza è affidata nuovamente a Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi. Con lui lavoreranno 18 membri, molti meno rispetto al precedente Comitato (che ne contava 39) e che aveva lavorato intensamente nel precedente mandato 2008-2011 per fornire in tempo alla Commissione europea il quadro completo dei vini italiani a denominazione e indicazione geografica, inviando a Bruxelles ben 521 fascicoli (402 Doc-Docg e 119 Igt), il 33% di tutti quelli presentati dai Paesi membri.

Con la nuova Ocm vino, cambia anche la mission del Comitato che curerà la procedura preliminare sui disciplinari di produzione da inviare a Bruxelles. "Il suo ruolo - ha detto Catania - è ancor più strategico, considerato che il nuovo sistema di registrazione e protezione delle Dop e Igp avviene a livello comunitario". Il Comitato vini sarà chiamato anche a lavorare sulla riforma della Pac con proposte sulla politica vitivinicola.

Ecco l'elenco dei membri (che non percepiranno alcun compenso tranne i rimborsi per vitto e alloggio): Michele Alessi, Oreste Gerini e Luca Lauro (Mipaaf); Antonella



Bosso, Francesco Favro e Giuseppe Liberatore (esperti tecnici); Giuseppe Bursi e Michele Zandarò (Regioni e Province autonome); Nicola Bux (Camera di commercio); Emilio Renato Defilippi (Assoenologi); Ezio Pelissetti (Consorzi volontari di tutela); Domenico Bosco, Palma Esposito e Domenico Mastrogiovanni (organizzazioni

agricole); Gabriella Ammassari e Giuseppe Battistuzzi (cantine sociali e cooperative); Ottavio Cagiano de Azevedo (sindacati industriali vinicoli); Paolo Castelletti (commercianti grossisti vinicoli).

BERE&MANGIARE/L'ALLARME DI FEDERALIMENTARE PRESIDENTE MONTI, GIÙ LE MANI DAL CARRELLO

■ L'ulteriore aumento dell'Iva sui prodotti alimentari e l'ipotesi di una Food tax rischiano di togliere dalle tasche degli italiani non meno di 3 miliardi di euro per la sola Iva, che costituiscono l'1,5% del totale dei consumi alimentari.

La stima è del Centro studi di Federalimentare che, nel presentare il suo bilancio 2011, ha denunciato un forte rischio recessione per il settore: carrello della spesa più vuoto del 14%, fatturato a 126 miliardi (-0,8%) invece che a 130 (+2,35), produzione a -1,7% invece che a -1,2% e totale dei consumi a 208 miliardi invece che a 210 miliardi con una perdita in termini reali del 2,5% in quantità. E anche l'export, oggi il

vero traino del made in Italy, potrebbe registrare un rallentamento attestandosi a fine 2012 su un +7% invece che su un +8,7% (a quota 24,6 miliardi).

In sostanza, secondo il presidente Filippo Ferrua Magliani, la manovra sul comparto è una "zavorra non sopportabile con la quale il governo verrebbe meno agli impegni per rilanciare l'economia". L'opposizione alla Food tax, inoltre, è condivisa dall'85% degli italiani, secondo una ricerca Ipsos per Federalimentare. "Una tassa sugli alimenti - conclude Ferrua - è la più odiosa delle tasse perché colpisce soprattutto i redditi medio bassi, imponendo scelte di consumo di peggior qualità". (gianluca atzeni)

Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad



Solo per
operatori del
settore



To Another Great Year

www.prowein.com

ProWein 2012 – Terroir di prima classe

Alla Prowein sono attesi:

- **3635 Espositori da 46 paesi***
- la straordinaria **area degustazione**
- l'ampio **programma collaterale**
- la mostra speciale **"Wine's best friends"**

*Dati ProWein 2011

04-06/03/2012

Düsseldorf, Germania

Fiera Internazionale Vini e Liquori

Ticket online sul sito: www.prowein.com/ticket_2

Hotel/Offerte viaggi:

Düsseldorf Marketing &
Tourismus GmbH
Tel. +49(0)211/17202-839
messe@duesseldorf-tourismus.de
<http://business.duesseldorf-tourismus.de/en/fair/prowein>

HONEGGER GASPARE S.r.l.
Via F. Carlini, 1
20146 MILANO
Tel. (02) 47 79 141
Fax (02) 48 95 37 48
E-mail: honegger@tradefair.it
Internet www.tradefair.it



Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it

FRANCIA/BELVEDERE VENDE LA VODKA DI BRUCE WILLIS

■ Basteranno i cento milioni di euro (è questa la stima) che potrà incassare dalla vendita del suo prodotto-gioiello, la vodka Sobieski, pubblicizzata per anni dall'attore americano Bruce Willis a mettere in sicurezza finanziaria il gruppo francese Belvédère in amministrazione controllata e gravato da oltre 500 milioni di euro di debiti (a fronte di 56 milioni di fatturato nel 2011)? Non ci credono neanche i due banchieri d'affari, Messier e Maris, incaricati dal fondatore del gruppo, Christophe Trylinski, rimasto solo al comando del gruppo dopo mille vicissitudini giudiziarie. Eppure la vodka Sobieski ha ancora il suo valore sul mercato, anche se con 3 milioni di casse è lontanissima dai colossi Smirnoff (25 milioni di casse) e Absolute (10 milioni).

RUSSIA/L'OFFERTA DI TARIKO (GANCIA) NON PIACE AI POLACCHI

■ Continuano le trattative tra l'indebitatissima Cedc (Central European Distribution Corp, colosso polacco di distribuzione wine&spirits) e la Russian Standard, la holding del magnate russo Roustam Tariko (il nuovo padrone di Gancia, la cui fortuna è stimata 1,9 miliardi di euro). Un mese fa Tariko aveva fatto la sua offerta: risanare il debito Cedc (300 milioni di dollari a scadenza 2013) attraverso un backstop credit facility in cambio del diritto di incrementare la propria quota nella società fino al 32,99% a un prezzo per azione di 7 dollari. Oggi arriva la risposta di Cedc: "La società sta lavorando su diverse alternative come la vendita di alcuni asset, uno scambio delle "convertible notes" e magari un aumento di capitale". E Tariko che farà?

VINO&MONETE

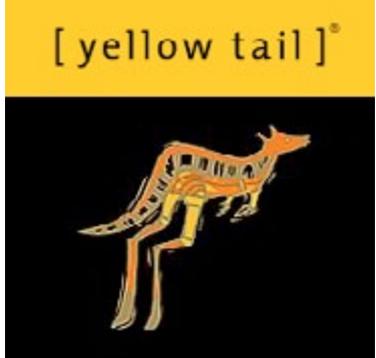
L'apprezzamento della valuta ha ribaltato il mercato: da Paese esportatore (quarto al mondo dopo Italia Francia e Spagna) a Paese importatore. E la filiera ha una sola via d'uscita: concentrarsi sulla qualità.

Australia, dollaro forte export debole

È il paradosso vinicolo australiano: dollaro troppo forte, esportazioni down, import up. Un paradosso perché se prima era proprio l'Australia (quarto maggiore esportatore dopo Italia, Francia e Spagna) a invadere i mercati con i propri vini, adesso avviene il fenomeno contrario: il 2011 ha registrato un incremento delle importazioni del 4,2% in volume e 2,6% in valore per un totale di 67 milioni di litri e un valore di 470 milioni di dollari (australiani). Segno anche che gli australiani cominciano a guardare con interesse ai vini che

vengono da fuori come dimostra il calo dell'1,5% in volume per i consumi interni, complice anche il rafforzamento della moneta. A completare il quadro il crollo delle esportazioni che lo scorso anno si sono fermate a 746 milioni di litri per un valore di 1,9 miliardi di dollari. E in questa situazione è già iniziata la caccia a chi importa vini stranieri: "Any Australian caught drinking foreign wine should have his strides pulled down" ("Ogni australiano scoperto a bere vino straniero dovrebbe essere abbattuto"), protestano con ironia non

tanto british i funzionari governativi dell'agenzia Wine Australi, l'equivalente dei nostri Ice. Nel frattempo i produttori provano a darsi delle spiegazioni: "È vero che il consumo interno è diminuito in volume - spiega Nigel Gallop, presidente della Margaret River Wine Industry Association - ma non in valore, che invece ha avuto un incremento del 9,8% segno che l'industria australiana tende ora a concentrarsi sulla qualità". I vini a basso costo, complice il dollaro forte, ora arrivano dall'estero. (l.so.)



design - the creatures factory
+39 055369931 | taste@pittimmagine.com

i protagonisti del gusto

the sweetie girl

the chef star

the beekeeper

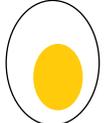
the miss tools

the foodies

P T 7 TASTE

10 - 12 MARZO 2012
STAZIONE LEOPOLDA FIRENZE

www.pittimmagine.com



fuori di
TASTE

eventi di Gusto
in città

www.fuoriditaste.it



winefit
Quality wine dispenser

vino al bicchiere di qualità

L'unico con Argon

L'Argon, gas inerte
per eccellenza unito
alla tecnologia Winefit
garantisce la qualità
del vino a bicchiere
fino a 35 giorni

winefit
Quality wine dispenser

Stabilimento e Uffici: Via Luigi Longo 21 - 50019 Sesto Fiorentino - Firenze - Italia
Tel. 055 0988077 - Fax 055 0988076 - www.winefit.it - info@winefit.it